

Di ritardi e di certificazioni al rallentatore

Sarebbe arrivata finalmente la scorsa settimana la **certificazione dell'accordo** per la distribuzione delle risorse relative al **CUT per le annualità 2023 e 2024**, seppure con **alcuni rilievi** minori che renderanno necessaria una revisione dell'accordo per poter poi procedere all'assegnazione delle risorse al personale delle CGT.

Calendario alla mano risulta **difficile immaginare** che la liquidazione delle spettanze possa arrivare **prima del mese di maggio**, ma attendiamo fiduciosi la smentita da parte dell'amministrazione.

Questo evidente ritardo si inserisce nel solco di una **generalizzata scarsa attenzione che l'amministrazione sta continuando a dimostrare nei confronti del proprio personale**: a partire dalla vicenda incresciosa dei **buoni pasto**, su cui ancora continuiamo a registrare **inaccettabili ritardi** nella consegna delle tessere ma soprattutto nel caricamento dei buoni pasto dovuti. Stiamo parlando di attese ormai di quasi 6 mesi per vedere riconosciuto quello che è un diritto, non una gentile concessione.

Serve **serietà e un'assunzione chiara di responsabilità**. Anche per questo **avevamo chiesto con una nota ufficiale all'amministrazione di emanare una circolare rivolta a tutte le lavoratrici e ai lavoratori** che desse conto di tempi e impegni dell'amministrazione per garantire la risoluzione delle problematiche nel più breve tempo possibile. **Spiace constatare come al momento pare si sia fatta un'altra scelta**, o meglio una non scelta. Attendiamo con ansia di doverci ricredere.

Roma, 10 marzo 2026

Il Coordinatore nazionale FP CGIL MEF
Andrea Russo